

**PRESIDENZA DEL
CONSIGLIERE SEGRETARIO CAROSSO**

**Interrogazione a risposta immediata n. 744 presentata da Ravinale, inerente a
"Disservizi e ritardi cronici – Linea ferroviaria Pinerolo-Chivasso"**

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 744.
La parola alla Consigliera Ravinale per l'illustrazione.

RAVINALE Alice

Grazie, Presidente.

Oggi porto all'attenzione della Giunta, mi spiace non sia presente l'Assessore Gabusi, la questione dei cronici ritardi sulla linea Pinerolo-Torino-Chivasso, cronici ritardi più e più volte segnalati alla Giunta anche da questo Consiglio, oltre che dai Sindaci del territorio, che oggi risultano essere particolarmente gravi, a fronte del fatto che la linea quest'estate è rimasta chiusa per oltre due mesi e i treni sono stati sostituiti con autobus sostitutivi per dei lavori di manutenzione, cui era stata imputato il disservizio che prima d'allora si era verificato.

Nonostante i lavori siano stati svolti e abbiano anche avuto un importo significativo di circa 25 milioni di euro, da quando il 15 settembre è ripresa la circolazione dei treni la situazione continua a non essere dignitosa per le persone, in particolare lavoratori, lavoratrici e studenti che ogni giorno prendono quei treni come scelta di trasporto.

Faccio presente che, in questi due mesi, oltre il 30% dei treni non sono risultati in orario, spesso con ritardi anche superiori ai 15 minuti, e circa il 5% dei treni è risultato essere soppresso. Faccio presente, peraltro, che proprio stamattina il treno delle 6.46 da Pinerolo è stato soppresso e ieri è stato soppresso quello delle 8.12 da Chivasso. Inoltre, ci sono stati gravi ritardi durante tutto il giorno.

Questo denota un problema che non è solo quello che ormai ci viene sempre portato come elemento problematico, cioè la manutenzione dell'infrastruttura, ma anche un problema serio di organizzazione dei servizi di trasporto, che penalizza in maniera evidente e non tollerabile un intero territorio. Poiché l'efficienza del trasporto pubblico è cruciale ed è un elemento di giustizia per le persone che utilizzano quel mezzo ed è importantissima ai fini della tutela ambientale e della riduzione delle emissioni, chiediamo alla Giunta che tipo di investimenti intenda fare per superare una situazione che oggi non può essere ribaltata soltanto sulle carenze infrastrutturali, ma che dipende proprio dall'organizzazione del servizio.

Faccio anche presente che stiamo parlando della tratta che da Pinerolo arriva fino a Torino e poi a Chivasso, esistente in un contesto, quello delle valli pinerolesì, in cui c'è già un'altra ferita aperta che è quella della tratta fino a Torre Pellice mai più riaperta.

Pertanto, le chiedo, Assessore e, per suo tramite, chiedo all'Assessore Gabusi di farci presente come la Regione intende farsi carico di questo gravissimo problema.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Ravinale.

La parola all'Assessore Riboldi per la risposta.

RIBOLDI Federico, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Rispondo con una lunga nota di risposta a firma del collega Marco Gabusi, circa l'interrogazione sui disservizi della linea ferroviaria Pinerolo-Chivasso.

La linea ferroviaria Torino-Pinerolo è lunga circa 30,48 chilometri, è a binario semplice e l'esercizio ferroviario risulta influenzato da molteplici fattori che generano impatti sulla sicurezza e sull'affidabilità del servizio, quale l'elevato numero di intersezioni stradali.

Al fine di risolvere tali criticità, la Regione si è fatta parte attiva per il rinnovamento tecnologico della linea tratto Bivio Sangone-Pinerolo (con una lunga descrizione che allego nella coppia scritta) e nella soppressione di alcuni passaggi a livello.

Inoltre, ai sensi della medesima DGR, la Regione ha finanziato alcune progettazioni: nel Comune di Vinovo, la progettazione definitiva del sottopassaggio, attualizzazione del cavalcavia nei Comuni di Airasca e Piscina, il raddoppio della tratta Bivio Sangone-Candiolo con interrimento ottimizzato e la contestuale realizzazione di opere per la soppressione dei passaggi a livello.

La Regione ha quindi cofinanziato con fondi di propria competenza (cinque milioni di euro) la realizzazione dell'opera prevista al primo posto in ordine di priorità (Vinovo), attualmente in corso di realizzazione.

Poi ci sono altri interventi importanti, che promuovono l'intermodalità. La fattibilità tecnica del prolungamento dell'attuale sottopasso ferroviario di None e collegamento pedonale a una nuova area di interscambio, la proposta progettuale del Comune di Vinovo per la nuova fermata in frazione Garino con una serie di problematiche che si stanno trattando con rete ferroviaria italiana.

Nella risposta cartacea all'interrogazione che fornirò alla collega Ravinale si riportano alcuni dati di puntualità e di affidabilità della linea nel 2025. Faccio alcuni esempi: il 95,6% dei treni nel mese di gennaio è arrivato entro cinque minuti dall'orario previsto; la percentuale di treni effettuati su programmazione è del 99,4% e in tutto il mese circa 15 sono le corse soppresse otto per sciopero, due per richiesta di treni dall'infrastruttura, tre per la gestione infrastrutturale dei treni e due per cause di forza maggiore.

Per fare altri esempi, cito altri dati. Nel 2025 il 90,9% dei treni è arrivato entro cinque minuti, il 97,75% sono stati effettuati, i non effettuati sono stati 469 (115 per forza maggiore di problematiche dei treni, problematiche relative ai convogli e 111 per la gestione infrastrutturale); su "richiesta treni" e "impresa ferroviaria treni", abbiamo un dato di 50 e 193 per scioperi che erano stati chiaramente programmati e annunciati, ma che hanno soppresso quasi il 50% delle corse complessive.

Dai dati emerge un andamento stabile nei primi mesi dell'anno, con livelli di puntualità generalmente elevati e una buona affidabilità del servizio. Le criticità maggiori prima dell'estate si registrano a maggio, quando la puntualità scende all'82% e i treni soppressi arrivano a 89, principalmente per cause di forza maggiore e scioperi. Tuttavia, da metà giugno a inizio settembre la linea è stata chiusa nella tratta Pinerolo-Torino per lavori, e questo spiega i valori di luglio agosto, con i treni che effettuano una tratta ridotta: puntualità molto alta e quasi nessuna soppressione.

La situazione cambia da settembre come da tabella allegata.

Nella prima parte di novembre la puntualità risale e l'affidabilità torna al 98,71% e le soppressioni scendono a 13, con nessuno sciopero registrato.

In sintesi, settembre e ottobre rappresentano il punto più problematico dell'anno, con un calo marcato della puntualità e un numero alto di soppressioni dovuto alla combinazione di rallentamenti post-lavori e scioperi. Da novembre, invece, il trend è positivo e lascia prevedere un ritorno alla normalità.